

SALUTO DI FINE MANDATO DEL PRESIDENTE

A conclusione del secondo anno di questo mandato desidero ringraziare tutti i soci con i quali ho condiviso questa mia esperienza. Probabilmente sono stato un Presidente atipico e di discontinuità ma, seppure inesperto, ho sempre cercato di agire a vantaggio dell'Unione Campanari Bolognesi, organizzazione oggi più che mai sono affezionato.

Fin dall'inizio del mio mandato mi sono impegnato per attenuare i contrasti interni dialogando con tutti, tentando – nel limite del possibile – di partecipare a tutte le manifestazioni anche se non direttamente invitato, sperando che la mia presenza, pur a titolo personale, aiutasse ad unire.

Spero di aver gettato semi di concordia, augurandomi che qualcuno prima o poi possa raccoglierne i frutti.

Continuo a registrare una certa divisione ma spero che in futuro tutto andrà per il verso giusto. Ritengo che queste divergenze dipendano anche dalla mancanza di comunicazione che impedisce di condividere gli sforzi e quindi in risultati.

Ciò malgrado anche quest'anno si registrano lodevoli iniziative ad opera di gruppi o di singoli: formazione di giovani campanari, recupero di campanili, organizzazione di manifestazioni ed eventi. Quanto meglio e quanto più efficace sarebbe stato se gli sforzi fossero stati condivisi e non come spesso è accaduto,

frammentari ed improntati all'individualismo. Se oltre ad essere pochi siamo anche divisi in che modo potremo affrontare le sfide che il futuro ci riserva?

Così stoltamente ci danneggiamo da soli e facciamo più fatica a fare goal perché, come in una squadra di calcio da strapazzo, nessuno vuole mollare la palla.

Volendo improntare ad ottimismo il passaggio di testimone al nuovo Consiglio evidenzio il prestigio recuperato presso gli ambienti di Curia, l'accresciuta visibilità presso la cittadinanza, la fattiva collaborazione con altre associazioni campanarie del territorio emiliano, l'accresciuto interesse per la tutela e la valorizzazione del patrimonio campanario grazie al rinnovato rapporto con la Soprintendenza.

Concludo con l'auspicio che la nostra arte, che da secoli è componente significativa della tradizione e cultura bolognese, sia sempre più espressione di un gioco di squadra in cui il singolo sia pronto a sacrificare qualcosa di suo per mantenere unita, forte e vitale l'Unione Campanari Bolognesi.

Il Presidente

Cristiano Sammarco

ASSEMBLEA GENERALE

I locali della nuova chiesa di Sant’Ambrogio di Ozzano hanno ospitato domenica 11 marzo l’assemblea generale del 2018 che ha visto partecipare una settantina di soci.

Secondo il consueto ordine del giorno ha aperto i lavori il Presidente Sammarco con la relazione morale cui è seguita l’illustrazione dell’andamento finanziario dell’associazione a cura del Segretario. La prima è stata approvata all’unanimità, la seconda ha registrato un’astensione.

Discutendo quindi le “varie ed eventuali” l’argomento principe subito emerso è stato quello dei rapporti tra la l’Unione Campanari Bolognesi e il Gruppo Campanari Padre Stanislao Mattei. Si è chiesto di chiarire il senso della lettera da noi allegata al bollettino 2017, in cui la “Mattei”, rivolgendosi ai propri soci, esecrava taluni nostri comportamenti.

Chiarendo in primo luogo che tale lettera non era stata carpita surrettiziamente ma che era stata diffusa anche a nostri soci, si sono prese le distanze dalle accuse formulate verso di noi. Ci è sembrata un’informazione doverosa e un chiarimento necessario.

I Consiglieri hanno cercato di sensibilizzare i presenti circa l’importanza del puntuale versamento della quota sociale dato che ragioni statutarie impongono di considerare soci attivi anche

quelli morosi fino a tre anni consecutivi: anche per questi si è costretti a versare la quota assicurativa che finisce per gravare esclusivamente sulle finanze dell'associazione.

È questo uno dei motivi che hanno spinto il Consiglio ad elaborare una proposta di revisione dello Statuto, giudicato obsoleto. È stata sottoposta all'assemblea la bozza del testo che si propone come aggiornamento del precedente. Si sono messe a disposizione dei soci copie cartacee di tale bozza al fine di raccogliere, in fasi successive, eventuali suggerimenti in vista dell'eventuale approvazione di un testo definitivo.

È seguito il classico momento conviviale mentre si completavano le operazioni di tesseramento.

Un caloroso ringraziamento va alla Parrocchia e ai soci Giuseppe Sassatelli e Giorgio Mazzoni.

CLERO E SERVIZI – ANNO 2018

Anche nell'anno appena concluso il principale dei nostri scopi statutari, cioè lo svolgimento dei servizi liturgici, è stato onorato sia pure con fatica. Gli abituali servizi cittadini si sono svolti regolarmente compreso il servizio che volontariamente offriamo presso la basilica di Santo Stefano il 26 dicembre. Così pure

quelli del forese che da tempo ci sono affidati, come ad esempio Calcara.

Siamo inoltre stati chiamati ad accompagnare col suono delle campane la **presa di possesso dei nuovi parroci** di Trebbo di Reno (17 giugno) e San Benedetto Val di Sambro (30 settembre). Indimenticabile il caloroso apprezzamento espressoci in entrambe le occasioni da parte del nostro Arcivescovo.

Non è quindi un caso se in un'occasione per lui molto qualificata Mons. Zuppi ha richiesto la nostra presenza. Il **16 ottobre**, per l'evento conclusivo, in piazza Maggiore, del meeting "**Ponti di Pace**" organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio, l'Arcivescovo ci ha incaricato di suonare le campane del centro di Bologna. I campanari che hanno risposto all'appello diffuso sul "Portale Soci" ci hanno consentito, nell'arco di 24 ore, di organizzarci e suonare contemporaneamente sulle torri di San Petronio, San Pietro e San Bartolomeo, oltre al concerto mobile Grassmayr collocato davanti al Palazzo dei Notai.

Anche quest'anno i nostri soci hanno contribuito allo svolgimento di servizi su campanili tradizionalmente non di nostra "gestione" come ad esempio all'Annunziata (9 aprile) e ai Servi (13 dicembre).

Concludiamo con un'osservazione. Registriamo una rinnovata consapevolezza del ruolo che rivestiamo grazie al riconoscimento che È evidente che ora il clero ci considera un referente

significativo ed importante La considerazione di cui ora godiamo presso il clero è tornata ai livelli

21 APRILE: PIAZZA SAN PIETRO-ROMA

In occasione del pellegrinaggio diocesano svoltosi a Roma sabato 21 aprile, su esplicita richiesta rivolta dall'Arcivescovo all'Unione Campanari Bolognesi, abbiamo portato la nostra tradizione in piazza San Pietro durante l'udienza di Papa Francesco.

Il doppio mobile dell'associazione "Campane in concerto", è stato suonato da una squadra composta da nostri soci e da soci del Gruppo Padre Stanislao Mattei da noi invitati ed ospitati.

Dai piedi dell'obelisco dove eravamo collocati abbiamo visto l'Arcivescovo Zuppi che, partendo dal sagrato della basilica, veniva nella nostra direzione per accoglierci, salutarci con il consueto calore e invitarci a iniziare le suonate senza far troppo caso al cerimoniale ("... e dateje 'na bottarella!")

FOTO PIAZZA SAN PIETRO

La caldissima giornata è proseguita in un generale clima di allegria e convivialità tra i presenti. I bolognesi che ci sono venuti a salutare hanno contribuito a rendere festosa l'occasione: punto d'orgoglio per noi che ci siamo sentiti interpreti distintivi e peculiari della bolognesità.

RADUNO NAZIONALE

Norcia ha fatto da teatro al 58° Raduno Nazionale dei Campanari. Nelle giornate del 9 e 10 maggio si è svolta secondo la consueta scaletta questa tradizionale manifestazione.

Le associazioni provenienti da varie parti d'Italia (e non solo) si sono esibite sui rispettivi concerti trasportati. Per la tecnica bolognese, come è ormai consuetudine era presente il doppio mobile dell'Associazione B.V. di San Luca.

Per l'Unione Campanari Bolognesi erano presenti dal sabato (aggregati al gruppo Mattei) i soci Silimbani, Tescari, Sorrenti e Balboni A. raggiunti domenica dal consigliere Malaguti.

Momento culminante è stato sicuramente la consegna alla comunità di Norcia dell'assegno di € 8.000, somma raccolta grazie alla sottoscrizione promossa dalla Federazione Nazionale e rivolta alle associazioni d'Italia.

GARE

Le ormai solite due gare hanno caratterizzato anche il 2018:

Domenica 15 aprile, gara di Fiesso, organizzata dal Gruppo Campanari Padre Stanislao Mattei.

Domenica 14 ottobre, **GARA DELLE COPPE**.

Abbiamo organizzato la nostra gara alla palestra di Villa Pallavicini in occasione del 25° della sua costruzione, celebrando l'indimenticato Gildo Lambertini che con il suo lascito rese possibile la realizzazione della struttura.

Sceso a 6 (nel 2017 furono 7) il numero delle squadre partecipanti.

Per la prima categoria:

- Galliera – Coppa San Petronio
- Stiatico
- San Martino in Argine

Per la seconda Categoria

- Santi Filippo e Giacomo – Coppa Manfredi

- San Luca

Per la terza categoria

- Pallavicini – Coppa Luminasi

CONCERTI - ESIBIZIONI – RADUNI

30 giugno: Valgattara. L’Associazione “Valgattara-Ca’ del Gappa”, con cui abbiamo collaborato per gli aspetti organizzativi di nostra spettanza, ha ospitato la trentina di campanari partecipanti al raduno svoltosi a Valgattara.

23 settembre: Pieve di Bagnacavallo. I campanari di Imola e Faenza coordinati dal socio Venturi, hanno ricordato il collega e socio Filippo Tamburini, tragicamente scomparso il 4 giugno 2017, con un raduno presso la Pieve di Bagnacavallo.

27 ottobre: Lago Claudia (Corporeno). Con lo scopo di passare una giornata in amicizia ci siamo inventati un format diverso dal solito: la “Festa CampanEsca” Abbiamo unito due forme di competizione prive di affinità: la gara di pesca e la gara di campane. Unico tratto destinato ad accomunare i due elementi è stata la convivialità. Alla buona riuscita hanno collaborato una bella giornata, l’ospitalità del gestore dei laghetti e lo spirito

giusto messo in campo da chi ha deciso di partecipare (soci UCB e UCM). Si sono aggregati inoltre due simpatizzanti, uno dei quali, già da tempo appassionato e desideroso di avvicinarsi al nostro mondo, da quel giorno si è aggregato ai soci ferraresi per apprendere l'arte del suono a cappio.

Lo spirito della manifestazione è stato ben compreso da chi ha partecipato agli aspetti "agonistici": campanari di tutti i livelli (per un totale di 6 squadre) si sono misurati ad armi pari sullo stesso programma, ben comprendendo l'aspetto ludico della competizione. Le campane presenti sono state messe a disposizione generosamente dall'associazione "Campane in concerto".

11 novembre: festa del ringraziamento. A Bologna in piazza 8 Agosto, a cura dell'associazione "Campane in Concerto" si è suonato per la citata manifestazione della Coldiretti.

17 novembre: Raduno dei giovani. Dopo l'esperienza dello scorso anno che ha visto coincidere la messa in suffragio dei soci defunti con l'evento in questione, il 17 novembre si è tenuto presso il Santuario di San Luca la XV edizione del Raduno dei Giovani.

Il nostro Arcivescovo che l'anno scorso celebrò la Santa Messa presso la Basilica di San Petronio, fin da allora si offrì di replicare

l'esperienza anche per il 2018. Ne è scaturita una cerimonia dai toni solenni (anche grazie all'animazione musicale) ma al tempo stesso familiare per i molti riferimenti al nostro mondo ricorrenti nelle parole di S.E. Mons. Zuppi. Ci siamo orientati sulla scelta del Santuario per la forte valenza simbolica che esso riveste presso i bolognesi e presso i campanari. La nutrita partecipazione (circa 150 persone) ha confortato la nostra scelta ancora una volta. L'inedita cornice del Santuario ha ospitato nel piazzale antistante la Basilica il concerto mobile degli imolesi. I molti giovani presenti hanno gradito di potersi esibire pubblicamente così come hanno mostrato entusiasmo ed interesse nell'affrontare anche lo storico ed imponente concerto del campanile.

I preparativi per la cena conclusiva hanno richiesto grande impegno, ricompensato dalla soddisfazione dimostrata apertamente dai partecipanti.

9 luglio, festa dell'aratura a Sant'Apollinare di Castello di Serravalle. Come già l'anno scorso una nostra squadra ha allietato la tradizionale sagra suonando in concerto per un paio d'ore il bel doppio ospitato sulla torre della parrocchiale.

ACCADEMIE IN SAN PETRONIO

Anche quest'anno è proseguito il rapporto con l'Associazione Succede solo a Bologna concretizzato in 11 accademie come

sempre tenute sulla torre di San Petronio. Non ripetiamo quanto detto nel bollettino 2017, limitandoci a rammentare che i pubblici concerti appartengono da sempre al DNA della nostra associazione, con l'ambizione di promuovere la conoscenza di quanto da secoli andiamo facendo. Grazie quindi ai soci che sacrificano il proprio tempo libero (e a volte anche il lavoro) per consentirci di attuare questi scopi, in linea con le finalità statutarie. Va inoltre ricordato che il nostro impegno coopera indirettamente ai restauri di San Petronio: buona parte dei proventi incassati dall'organizzazione sono destinati alle casse della Basilica.

Contattati dalla giornalista Lauren Clarke ("Culture trip – New York – London – Tel Aviv), interessata ad approfondire il tema della "familiarità" nella trasmissione della tradizione campanaria, il 3 luglio si è tenuta sul campanile di San Petronio una dimostrazione di suono con riprese professionali, cui è seguita in sede un'intervista ad alcuni gruppi familiari interessati (Cesari, Mengoli, Zambon, Ziosi). Il tutto comporrà un servizio destinato ad essere trasmesso _____

CAMPANILI E CAMPANE: MANUTENZIONI E RESTAURI

Prosegue l'attività di manutenzione riguardante le campane.

Il socio Maurizio Muzzi ci informa di aver rilegato i battagli a San Silvestro di Stanzano, riparato la “saletta” della grossa delle Muratelle (oltre ad aver fatto nuove staffe che consentono il suono delle campane da basso). Rilegati i battagli della palestra di Villa Pallavicini in occasione della Gara delle Coppe.

Intervento eseguito anche fuori Diocesi: riparati i ceppi e montati i cuscinetti sul campanile di Festà a Marano Sul Panaro.

A Bologna, presso la parrocchia di Santa Maria e San Valentino della Grada il socio Andrea Tescari ci fa sapere di aver proceduto ad una accurata pulizia dei bronzi e dei mozzi. Grazie alla modifica del sistema di fissaggio degli altoparlanti si è reso nuovamente possibile il suono manuale delle campane che sono state altresì dotate di nuovi ciappi.

A cura dei campanari ferraresi si è restaurata la cella campanaria della chiesa di Santo Spirito a Ferrara.

Dopo il lungo silenzio post-sisma, domenica 25 novembre hanno finalmente fatto udire la loro voce le campane della Collegiata di Pieve di Cento. Analoga rinascita per i campanili di Rubizzano, San Biagio di Cento, Penzale e San Matteo della Decima.

E' stata ripristinata la possibilità di suonare a trave le due campane della chiesa di Santa Maria Maddalena di Cento (FE).

Il rapporto con la Soprintendenza all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di cui abbiamo parlato nel bollettino 2017 si è ulteriormente consolidato. Una riunione con i rappresentanti delle associazioni interessate (bolognesi, ferraresi, reggiani, modenesi), i rappresentanti delle curie (Ferrara, Reggio, Modena, Imola, Bologna, Ravenna), il funzionario Arch. Keoma Ambrogio e la Soprintendente Cristina Ambrosini si è tenuto il 30 agosto per gettare le basi della concreta collaborazione.

Un secondo incontro si è svolto il 31 ottobre per definire il protocollo di intesa tra Soprintendenza ed associazioni, documento che verrà approvato e sottoscritto il prossimo 27 febbraio.

In particolare la riunione del 30 agosto, meno tecnica della seconda, ha evidenziato l'interesse da parte della Sovrintendenza a difendere la tradizione stessa, al di là dell'ovvia tutela dei beni materiali.

Questa collaborazione volta a difendere interessi comuni e condivisi ci difenderà da interventi negatori -o peggio- distruttivi, ma ci obbliga a comunicare quanto andiamo facendo negli interventi sui nostri campanili. Raccomandiamo quindi ai soci di evitare atteggiamenti preconcepi e di informare l'associazione di quanto si intende di volta in volta realizzare su questo o quel campanile, come del resto era d'uso fare nei primi anni '90

quando era in vigore la “carta del restauro” che allora concordammo con il Sovrintendente Andrea Emiliani.

Gli atteggiamenti individualistici molto cari allo spirito dei campanari, come se il potere statale fosse il nemico (“la Soprintendenza mi fa schifo”, si è sentito pubblicamente dire) o addirittura il Consiglio direttivo fosse un avversario da dribblare ed eludere, vanno nella direzione contraria rispetto alle importanti acquisizioni raggiunte.

CAMPANARI DEFUNTI

Quest’anno ci hanno lasciati i soci ed amici:

Bianconi Giansante, Bonantini Basilio, Festi Raimondo.

Nella speranza di poterli rivedere un giorno per suonare di nuovo assieme, li ricordiamo con affetto ed affidiamo le loro anime a Cristo Risorto.